

Roma,18 Febbraio 2019

INCONTRI NAZIONALI CON ITALO SpA **obiettivi d'incasso delle Stazioni per il I e il II trimestre 2019**

In apertura di riunione l'Azienda ha confermato il modus operandi già seguito nel 2018 e cioè quello di presentare gli obiettivi di budget per i primi due trimestri riservandosi entro maggio la comunicazione dei restanti due. I motivi sono legati allo sviluppo dell'offerta (su Udine e Bergamo), il potenziamento della flotta con l'arrivo di nuovo materiale, previsto per il secondo semestre, e le soppressioni da programmare.

I criteri di assegnazione del target per ogni Stazione sono partiti dal consuntivo 2018, maggiorato del delta di offerta 2019 e calibrato sui flussi di viaggiatori per Impianto. Il tutto ovviamente condizionato dal raggiungimento degli obiettivi imposti dalla Società al settore.

Come ORSA, rispetto ai dati presentati abbiamo rilevato che:

- ✓ l'incremento degli obiettivi nell'arco di 1 anno (1° trimestre 2018 / 2019) è superiore al 50%;
- ✓ il metodo usato, quello cioè di un metro uguale per situazioni di traffico e di offerta diverse, penalizza alcuni Impianti rispetto ad altri. Tra questi Napoli, Salerno, Bologna e Reggio Emilia che scontano realtà produttive diverse rispetto alla trasversale padana (dove l'incremento resta comunque eccessivamente ambizioso) o dei grandissimi Impianti come si vede dalla seguente tabella:

Impianto	Δ obiettivi 2019 su 2018	Impianto	Δ obiettivi 2019 su 2018	Impianto	Δ obiettivi 2019 su 2018
Milano	+ 39%	Firenze	+ 41,3%	Roma	+ 45,1%
Napoli	+ 65,6%	Bologna	+ 44,7%	Torino	+ 52,7%
Veneto	+ 104,5%	Salerno	+ 34,9%	R. Emilia	+ 24,3%
Verona	+ 100,3%	Brescia	+ 102,3% *	*dato sul 2° trimestre 2018	

- ✓ per la prima volta nel mese di gennaio 9 Stazioni su 11 sono sotto budget e rafforzano le critiche del Sindacato che ritiene eccessivo lo sforzo chiesto ai lavoratori in un periodo che sarà contrassegnato, almeno nel primo semestre, da una stagnazione economica che non potrà non influire sulla mobilità e sulla disponibilità a viaggiare anche dei clienti di "fascia alta";
- ✓ in mancanza di correttivi il rischio è che i lavoratori non percepiscano le provvigioni penalizzandone il lavoro e la disponibilità fin qui sempre dimostrata. Per questo abbiamo chiesto di poter discutere del metodo di assegnazione degli obiettivi valutando l'ambito territoriale e la capacità di domanda.

Italo-NTV ha ribattuto che criteri disomogenei non risponderebbero alla bisogna, ma si è resa comunque disponibile ad approfondire quanto richiesto.

Il resto dell'informativa si è soffermata sulle nuove self-service che saranno installate a Bergamo (2) – Milano C.le (2) – Ve-Mestre (1) ed a fine 2019 a Treviso/Pordenone/Udine (1 per impianto). Anche sull'aspetto self-service come ORSA abbiamo chiesto che quelle installate nelle stazioni "satelliti" rispetto a quelle presenziate concorrano al raggiungimento dell'obiettivo d'incasso del distretto.